



## Un possibile nuovo modello predittivo per il rischio cardiovascolare

**Data** 19 aprile 2026  
**Categoria** cardiovascolare

Una singola misurazione in mezza età di 4 biomarcatori ematici predice la futura incidenza di coronaropatia (CAD, Coronary Artery Disease) in entrambi i sessi e lungo tutta la fascia d'età dai 40 ai 69 anni.

Non è chiaro se integrare la genomica con biomarcatori lipidici e infiammatori possa incrementare il valore dei punteggi di rischio tradizionali.

Uno studio ha combinato per la prima volta quattro indicatori di rischio coronarico, ognuno legato a un meccanismo diverso (un punteggio di rischio poligenico per la malattia coronarica (CAD PRS), il colesterolo LDL, la lipoproteina(a) e la proteina C-reattiva ad alta sensibilità (hsCRP)), in un unico modello predittivo.

Sono stati seguiti per 12 anni 215.695 partecipanti del UK Biobank, di età compresa tra 40 e 69 anni, tutti inizialmente sani. Durante il follow-up, hanno sviluppato CAD 4.721 uomini e 2.425 donne.

Gli hazard ratio (HR) per CAD incidente associati all'aumento di ciascun biomarcatore erano:

- 1,79 per CAD PRS (IC 95%: 1,70-1,89)
- 1,60 per LDL-C (IC 95%: 1,48-1,66)
- 1,20 per Lp(a) (IC 95%: 1,12-1,29)
- 1,64 per hsCRP (IC 95%: 1,57-1,72)

Gli individui con tutti i biomarcatori elevati avevano un rischio di CAD 4,65 volte maggiore rispetto a quelli senza biomarcatori elevati.

I biomarcatori hanno mostrato HR più elevati nelle età più giovani ( $P < 0,0001$ ).

• 40-49 anni: rischio 13,8 volte superiore

• 50-59 anni: 4,2 volte

• 60-69 anni: 2,6 volte

### Conclusioni

CAD PRS, LDL-C, hsCRP e Lp(a) mostrano associazioni indipendenti con la CAD, specifiche per età e sesso. Misurare tutti e 4 i biomarcatori può migliorare la previsione del rischio di CAD nella mezza età, sia negli uomini che nelle donne.

### Insintesi

Una singola misurazione di 4 biomarcatori ematici (CAD PRS, hsCRP, LDL-C e Lp(a)) in persone apparentemente sane di mezza età predice fortemente la futura incidenza di CAD in entrambi i sessi e lungo tutta la fascia d'età dai 40 ai 69 anni, soprattutto nella fascia 40-49 anni. Il modello, se confermato in altri studi, può identificare persone il cui rischio non verrebbe riconosciuto con i meno sensibili metodi tradizionali, creando un'opportunità di migliore prevenzione primaria.

**Giampaolo Collecchia**

### Riferimenti bibliografici

Farah R., Kim M.S., Truong B., et al. Combining genomics with lipid and inflammatory biomarkers to predict coronary artery disease risk: UK Biobank Study. *J Am Coll Cardiol*. <https://doi.org/10.1016/j.jacc.2026.01.076>.